

AIUTI

Con i mille euro
di maggio
bonus
professionisti
oltre quota
un miliardo

Cherchi e Uva

— a pagina 7

I bonus professionisti verso quota un miliardo

Decreto Agosto. Con i mille euro per maggio le domande totali dagli iscritti alle Casse arriveranno a 1,5 milioni

**Antonello Cherchi
Valeria Uva**

Un milione e mezzo di domande e oltre un miliardo di euro per i professionisti ordinistici nei mesi di marzo, aprile e maggio.

Dopo che con il decreto legge agosto il Governo punta a sciogliere le ultime riserve sull'indennità di maggio riservata agli iscritti alle Casse private (si veda anche il Sole 24 ore del 6 agosto), si può tentare un bilancio di tutta l'operazione di sostegno affidata al reddito di ultima istanza per tamponare la crisi da Covid.

Secondo i dati che il Sole 24 Ore ha raccolto dalle 16 Casse in cui si scompone l'universo ordinistico (non ha risposto solo l'ente pluricategoriale Epap), le richieste viaggiano a un ritmo di poco inferiore al mezzo milione al mese. Il dato è praticamente consolidato per marzo e aprile (si veda la tabella a fianco) e di fatto sarà replicato a maggio, visto che secondo il Dl Agosto l'indennità per questo mese ricalcherà i requisiti dettati per l'assegnazione del bonus ad aprile e sarà quin-

di riconosciuta in automatico senza una nuova istanza. Con l'importante differenza che l'aiuto a maggio salirà da 600 a mille euro.

I requisiti

Non sono previste ulteriori penalizzazioni: in pratica i mille euro di maggio spetteranno senza condizioni a tutti i liberi professionisti non pensionati con reddito 2018 sotto i 35mila euro, mentre quelli tra i 35mila e i 50mila euro di reddito dovranno dimostrare un calo delle entrate nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 pari ad almeno il 33 per cento. Del bonus, infine, beneficeranno anche i nuovi iscritti del 2019.

Pure a maggio gran parte delle richieste andranno in automatico per chi ha fatto domanda a marzo o aprile, ma prima di dare il via libera all'assegno gli enti di previdenza dovranno comunque verificare che nel frattempo non sia scattato il pensionamento di chi richiede il contributo. Inoltre, sarà chiesto un supplemento di istruttoria anche per chi ha cessato l'attività dal 30 aprile al 31 maggio: il lasso temporale viene esteso dal Dl

Agosto e coloro che vi rientrano dovranno presentare domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del decreto legge. Per le Casse, dunque, si prospetta un agosto molto caldo. A disposizione ci sono 530 milioni di euro.

Il bilancio

Sommando le domande liquidate di marzo e aprile si arriva a 937mila assegni già intascati (a cui dovrebbero aggiungersi circa 12mila di Epap che solo per marzo aveva già reso noto di aver liquidato oltre 6mila istanze).

La platea si aggira sul mezzo milione di professionisti e un valore fin qui erogato di 534,371 milioni. Una cifra tutta anticipata dalle Casse e rimborsata finora per meno della



metà: 243 milioni a valere su marzo, mentre aprile - le cui domande si sono chiuse l'8 luglio - non è ancora stato rimborsato.

Per le proiezioni su maggio, il dato a cui guardare è probabilmente quello di aprile. Il bonus assegnato quel mese non risentiva, infatti, del vincolo - in cui è incappato il contributo di marzo - dell'iscrizione esclusiva alla Cassa a cui si chiedevano i 600 euro. La cancellazione di quel limite ha, infatti, fatto aumentare le istanze presentate ad aprile, che sono arrivate a un totale di 479.340. Pertanto, l'ordine di grandezza che ci si deve aspettare per maggio - alle condizioni disegnate per ora dal Dl Agosto - è di circa 485 mila domande, considerando che dovranno essere aggiunte quelle degli iscritti all'Epap. Per un nuovo esborso di 485 milioni, che porterà il bilancio finale dell'operazione appunto poco sopra il miliardo di euro. Il decreto, peraltro, dovrebbe prevedere anche un'indennità ulteriore per gli autonomi costretti alla quarantena Covid.

I ripescaggi

A questa cifra vanno aggiunti gli eventuali "ripescaggi" di quanti a marzo sono stati esclusi dai 600 euro a causa del sopraggiunto vincolo di esclusività di iscrizione alla Cassa (requisito poi cancellato ad aprile). Solo di recente il ministero del Lavoro lo ha "eliminato" anche per marzo, rispondendo a un quesito della Cassa commercialisti. Gli enti previdenziali stanno facendo gli accertamenti, tant'è che molti non sono stati in grado di fornire i numeri. Di sicuro il bonus spetta ai 908 commercialisti, rimasti in sospeso. Mentre per i 4.187 avvocati nelle stesse condizioni, Cassa forense chiede certezze per le coperture. Chiarimenti sono attesi anche da Enpap per oltre 7 mila psicologi in regime di non esclusività. Enpam ha riaperto l'istruttoria su 2.569 domande di medici e dentisti e valuterà l'annullamento in autotutela del diniego. Nessun ripescaggio è per ora atteso per i consulenti del lavoro, perché la piattaforma Enpacl non consentiva in partenza la presentazione della domanda senza il requisito della esclusività. **Inarcassa**, invece, prevede l'esclusività di iscrizione da regolamento. Ma anche quegli enti che hanno un'idea più chiara, si riservano un'ultima verifica sui numeri: è il caso, per esempio, dell'Enpaia. Secondo i dati disponibili al momento, i professionisti che possono aspirare ad avere i 600 euro negatigli a marzo sono poco meno di 10 mila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le richieste già liquidate

Domande per l'indennità di 600 euro presentate dai professionisti alle Casse, comprese quelle che potrebbero essere riammesse al pagamento caduto il requisito dell'esclusività, e i relativi importi

	ISTANZE DA RIPCARE	ISTANZE MARZO		ISTANZE APRILE	
		NUMERO LIQUIDATE	IMPORTO IN MILIONI DI €	NUMERO LIQUIDATE	IMPORTO IN MILIONI DI €
Agrotecnici ENPAIA	195	802	0,48	911	0,55
Architetti e ingegneri INARCASSA	(*)	100.012	60,01	101.949	61,17
Avvocati CASSA FORENSE	4.187	139.689	83,81	144.633	86,78
Biologi ENPAB	n.d.	8.245	4,95	9.294	5,58
Commercialisti CNPADC	908	26.095	15,66	27.711	16,63
Consulenti del lavoro ENPAEL	0	10.148	6,09	10.483	6,29
Farmacisti ENPAF	n.d.	2.594	1,56	2.957	1,77
Geometri CIPAG	n.d.	51.844	31,11	53.099	31,86
Giornalisti INPGI 2	n.d.	9.090	5,45	9.699	5,82
Infermieri ENPAI	1.000	7.240	4,34	7.973	4,78
Medici e dentisti ENPAM	2.569	36.362	21,82	40.694	24,42
Notai CASSA NOTARIATO	11	415	0,25	411	0,25
Periti agrari ENPAIA	173	1.147	0,69	1.270	0,76
Periti industriali EPPI	n.d.	4.674	2,82	5.126	3,08
Pluricategoriale EPAP	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Psicologi ENPAP	0	33.368	20,02	36.045	21,63
Ragionieri / contabili CNPB	553	9.781	5,87	10.214	6,13
Veterinari ENPAV	400	16.418	9,85	16.871	10,12
Totale	9.996	457.924	246,77	479.340	287,60

(*) Non ci sono posizioni da "ripcare" perché il regolamento di Inarcassa prevede l'esclusività di iscrizione a un unico ente di previdenza
Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore del Lunedì su dati delle Casse di previdenza

I CORSI E RICORSI DELL'AIUTO**1****IL DEBUTTO**

Il reddito di ultima istanza per i professionisti viene previsto per la prima volta dall'articolo 44 del decreto legge 44/2020 (Dl Cura Italia). Il decreto interministeriale Economia-Lavoro del 28 marzo fissa l'importo del beneficio (600 euro), i requisiti per ottenerlo, la procedura per richiederlo. Il bonus, per il quale vengono stanziati 200 milioni di euro, deve essere chiesto dal 1° al 30 aprile alla Cassa di previdenza a cui il professionista è iscritto. La Cassa ha il compito di ricevere le richieste, di vagliarle, di liquidarle e poi chiedere il rimborso allo Stato.

2**IL BIS**

L'aiuto di 600 euro viene riproposto per aprile e maggio. Il bis arriva con il decreto Rilancio (Dl 34/2020), che all'articolo 78 prevede la replica del contributo. Per aprile l'importo (sempre 600 euro) e i requisiti vengono fissati dal decreto Economia-Lavoro del 29 maggio. Le domande (per chi non aveva presentato quella di marzo) dovevano essere inviate fino all'8 luglio. Per maggio, invece, il Governo ha scelto di inserire una norma ad hoc nel Dl Agosto, con la quale si porta a mille euro il bonus e per i requisiti ci si rifà a quelli di aprile.

3**PARTITA RIAPERTA**

Mentre gli aspiranti ai 600 euro di marzo stavano presentando le domande, l'articolo 34 del decreto legge Liquidità 23/2020 (entrato in vigore il 9 aprile) ha introdotto il requisito dell'esclusività di iscrizione alla Cassa di previdenza a cui si chiedeva il bonus. Requisito poi cancellato dall'articolo 78 del Dl Rilancio (entrato in vigore il 19 maggio, quando il termine per le domande di marzo si era chiuso). Per quanti si sono visti negare i 600 euro di marzo per via del requisito dell'esclusività, ora la partita si riapre. Lo ha chiarito il ministero del Lavoro.